



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 15/11/2022

Articoli pubblicati dal 13/11/2022 al 15/11/2022

IMPIEGATA CONDANNATA

In posta / Derubò due anziani: 4 anni per peculato



Impiegata condannata

IN POSTA *Derubò due anziani: 4 anni per peculato*

CASTELLANZA - Si appropriò di un buono fruttifero postale approfittando dell'ingenuità di due anziani che si recarono al suo sportello per reinvestire i dieci titoli di credito emessi a luglio del 1998 per un totale di 1 milione di lire. L'ex impiegata dell'ufficio di via Bernocchi è stata condannata dal collegio presieduto dal giudice Nicoletta Guerrero a quattro anni di reclusione e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

I coniugi - lei ottantaquattrenne e lui due anni in meno - si sono costituiti parte civile attraverso l'avvocato Alice Caviglioli e hanno ottenuto un risarcimento di 1720 euro. L'episodio risale al 19 settembre del 2019. I pensionati quel mattino erano certi di aver consegnato dieci buoni, ma la dipendente insistette dicendo che fossero nove. Qualche giorno più tardi decisero di tornare all'ufficio per chiedere chiarimenti al direttore che confermò che quello del corrente valore di 1300 euro fosse stato riscosso in contanti, con quietanza di pagamento firmata dalla moglie. Nessun dubbio sul raggio in cui erano caduti, dunque sporsero denuncia. Le indagini, coordinate dal pubblico ministero Nadia Calcaterra, appurarono che la dipendente si impossessò dell'equivalente di 1 milione di lire contabilizzando nel sistema l'avvenuto incasso e liquidando il controvalore senza però consegnarlo ai clienti, ai quali però fece firmare alcune carte non meglio precisate. Quel de-



naro venne poi versato sul conto postale di suo figlio da cui poi partirono tre bonifici. A nulla sono valse le dichiarazioni dello stesso figlio, citato come testimone, anzi, a parere del collegio le sue spiegazioni «sono inverosimili, imprecise e non supportate da alcun elemento di riscontro».

L'impiegata «agì con coscienza e volontà, dato anche l'immediato reimpiego delle somme per scopi personali», si legge nelle motivazioni della sentenza. Gli avvo-

Nel 2019 la donna si appropriò di un buono fruttifero che i coniugi ottantenni dovevano reinvestire: il denaro venne poi versato sul conto di suo figlio

cati Antonino Santangelo e Diego Soddu hanno chiesto le attenuanti ma il tribunale non le ha concesse poiché «né il danno né il fatto possono ritenersi di particolare tenuità, considerati l'importo sottratto, le condizioni delle persone offese, anziani e pensionati, e l'impiego di artifici». La dipendente, in via precauzionale e in attesa della conclusione delle indagini, era stata già trasferita dall'azienda in un altro ufficio postale. La direzione delle Poste del resto fornì ampia collaborazione ai carabinieri e fin da subito l'azienda è risultata estranea alla faccenda.

Non è da escludere comunque che gli avvocati faranno ricorso in appello.

Sarah Crespi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VARESE E LA SUA NUOVA IDENTITA' LA SFIDA 2050 DI CONFINDUSTRIA

Varese e la sua nuova identità La sfida 2050 di Confindustria

Varese provincia manifatturiera, territorio in cui si produce ricchezza, area in cui filiere e specializzazioni produttive sono di casa. Sono questi gli elementi che da sempre vengono considerati i pilastri del tessuto economico varesino. Il Covid li ha fatti traballare ma non è riuscito ad abatterli. Eppure, a fronte anche della situazione di totale incertezza internazionale, è lecito guardare avanti e mettere nero su bianco strategie di sviluppo che possano garantire un futuro di crescita al territorio. E' il lavoro che ha deciso di compiere Confindustria Varese, elaborando Varese2050, il piano strategico per la competitività del territorio" realizzato grazie a un confronto diretto e costruttivo con tutti i soggetti che contribuiscono ad incrementare il Pil della provincia. Un percorso lungo e complesso, non imposto dall'alto, che gli industriali varesini hanno realizzato insieme al thin tank internazionale Strategique, con sede ad Harvard. Il perchè di una scelta che può apparire come troppo lontana del tempo, lo spiega Fernando Alberti, Head di Strategique e professore ordinario di economia aziendale e direttore dell'Institute for Entrepreneurship and Competitiveness alla Liuc di Castellanza.

«È chiaro che Varese 2050 non pianifica nel dettaglio i prossimi 25 anni - spiega - ma, viste anche le esperienze positive di New York e dei Paesi Baschi, si propone di mettere nero su bianco una visione che possa essere motivante per imprese e cittadini, chiamati a far parte di una nuova identità del territorio. Le azioni concrete riguardano un orizzonte temporale che può arrivare al 2026, ma



sono inserite in una visione globale a lungo termine». La parola chiave di tutto il processo è identità, quella che Varese è chiamata a costruire per potersi porre come meta attrattiva nei confronti di giovani, imprenditori, investitori dal mondo.

«È importante interrogarsi ed elaborare una strategia, ovvero darsi un obiettivo - continua Alberti - Chi vuole fare investimenti sceglie territori che sanno dove vogliono andare. Per questo elaborare un documen-

to come Varese 2050 porta con sé diversi vantaggi. Innanzi tutto è importante che il tema sia stato messo al centro del dibattito con tavoli, incontri, testimonianze. In secondo luogo ci si è resi conto che il percepito della provincia di Varese è diverso dalla realtà. È emersa, infatti, una perdita di competitività del territorio e una frenata al fermento imprenditoriale. Questo deve essere il punto di partenza: la realtà, non il percepito». Un ulteriore vantaggio, dunque, è dato dall'identi-

ficazione della ragione per cui vale la pena essere a Varese. In ogni caso, partire dalla realtà significa anche rendersi conto delle debolezze del sistema Varese. «È indubbio che questo è un territorio di grande tradizione industriale - prosegue il docente della Liuc - ma ha perso competitività e indebolito la struttura economico-sociale. Il territorio, poi, ha una dimensione della ricchezza disomogenea. Il Pil del Nord della provincia è diverso da quello del Sud. Inoltre, è vero che può

contare su tante filiere storiche ma perde capacità di innovazione». Un dato su tutti: in vent'anni ha perso 40 posizioni nella classifica dei brevetti. Senza dimenticare anche il fatto che si tratta di una provincia «schiacciata da Milano, che attrae i giovani per fermento e innovazione, e la Svizzera, che attrae personale per gli stipendi favorevoli», sottolinea ancora Alberti. E così la capacità di generare nuove imprese è debole. Nella classifica delle 50 migliori province italiane, Varese è al 48° posto.

«Per tutti questi motivi c'è l'urgenza di avere un piano strategico - riprende il numero uno di Strategique - Varese continua a scivolare verso il basso delle classifiche economiche. Inoltre, la percezione di questa discesa non è immediata, perché la scia sulla tradizione industriale del passato è ancora molto forte. Ma crogiolarsi nel passato è rischioso perché non si pensa a come migliorarsi. Anche perché intanto il mondo intorno cambia, con un'economia che è sempre più di servizi e meno industria di prodotto». Varese dunque deve rimboccarsi le maniche. Le priorità sono diverse. Si tratta di mettere le specializzazioni vecchie e nuove al centro e irrobustirle. Bisogna poi costruire un ecosistema dell'innovazione per start up e investitori. Anche logistica e trasporti devono diventare un driver di sviluppo, così come natura ed eccellenze sportive del territorio possono spingere l'industria del benessere e del ben vivere. A fare da perno il progetto Mill di Confindustria Varese, la nuova fabbrica del sapere e del saper fare da realizzare proprio accanto alla Liuc.

Il percepito della provincia, è diverso dalla realtà: giù la competitività



Il fermento imprenditoriale è debole. Anche l'innovazione non brilla

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIVOLUZIONE PARTE DA MILL

La rivoluzione parte da Mill



Per la costruzione della “Fabbrica del sapere e del saper fare” annunciata e inserita nel piano strategico Varese 2050, Confindustria Varese ha già individuato area (di cui è diventata recentemente proprietaria), nome e progettualità. Sorgerà nell’area post industriale dell’ex Cottonificio Cantoni, a Castellanza, al fianco della Liuc – Università Cattaneo, dall’altra sponda del fiume Olona. Si chiamerà Mill - Manufacturing, Innovation, Learning, Logistics. Manufacturing vuole richiamare il tessuto imprenditoriale a trazione manifatturiera. Innovation intende richiamare l’obiettivo di creare un ecosistema dell’innovazione e per le startup. Learning vuole richiamare il sistema universitario e l’asset strategico rappresentato dalla Liuc, così come l’importanza della formazione, degli Its e della ricerca. Logistics per focalizzare il ruolo centrale che si vuole dare alle infrastrutture e alle imprese del trasporto e della logistica, a

partire da Malpensa. Sono questi i quattro elementi della value proposition sui quali la stessa Confindustria Varese vuole riposizionare la propria azione a vantaggio delle imprese e del territorio.

Mill consentirà di ottenere, da un lato, una maggiore sinergia tra Confindustria Varese e la Liuc – Università Cattaneo. Dall’altro, permetterà di creare un vero e proprio ecosistema al servizio e al supporto dell’innovazione, delle startup, delle imprese già consolidate e della crescita di competenze sul territorio. Sarà un simbolo del riposizionamento competitivo di Varese e la cabina di regia del piano strategico che vogliamo attuare.

Simbolo, ma non solo. Mill sarà costruito e pensato come un vero e proprio hub dove potranno trovare sede fisica spazi per la creazione e incubazione di startup e di nuova imprenditorialità, nuove strutture per corsi Its, nuovi centri servizi per le imprese. «Siamo ovviamente aperti a eventuali ulte-

riori proposte o progetti che dovessero nascere in maniera spontanea dal territorio e che siano coerenti con questo nostra visione» ha sottolineato anche il presidente di Confindustria Varese, Roberto Grassi, durante l’assemblea annuale.

All’interno di Mill verrà creata anche la nuova e unica sede di Confindustria Varese chesarà posizionata dunque e in maniera coerente all’interno di questo ecosistema di innovazione e competenze che vogliamo creare.

Rimarrà comunque il presidio della Sede di Varese per le fondamentali attività di rappresentanza nel capoluogo. «I modelli a cui ci ispiriamo sono quelli di ComoNext, Mind di Milano, Kilometro Rosso di Bergamo - ha detto Grassi - Tutte realtà a cui non ci vogliamo sovrapporre con sovrastrutture, ma con cui collaborare e interagire per creare sinergie, andando oltre qualsiasi logica di campanile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN AULA IL TEMA INCENERITORE LUMI SU CIFRE E PIANO INDUSTRIALE

Li chiederà in Consiglio il Movimento dei cittadini sulla scorta della mozione presentata da Brumana

Legnano

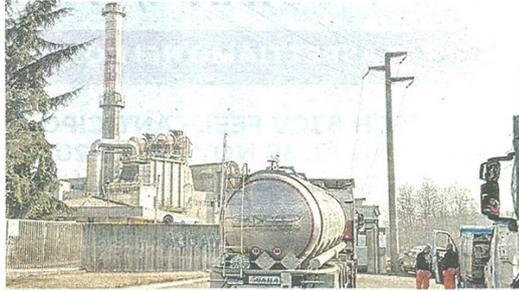
In aula il tema inceneritore Lumi su cifre e piano industriale

Li chiederà in Consiglio il Movimento dei cittadini sulla scorta della mozione presentata da Brumana

LEGNANO

La mozione è stata depositata più di un mese fa e, seppure con un consistente ritardo, di certo porterà nuovamente all'attenzione del consiglio comunale la questione del piano industriale di Neutalia, probabilmente con qualche «aggiornamento» entrato in gioco una volta che la questione è stata ulterior-

mente approfondita anche nelle ultime settimane: di certo c'è che il Movimento dei cittadini, che firma la mozione, chiederà questa sera in aula di avere ulteriori specifiche capaci di giustificare gli investimenti che la neonata società di gestione del termovalorizzatore di Borsano vuole fare nei prossimi anni. Franco Brumana, consigliere comunale del Movimento, nella sua mozione parte dai dubbi già espressi all'indomani della presentazione del piano industriale di Neutalia che, almeno per quanto riguarda quanto presentato in conferenza stampa, sarebbe «costituito solamente da una esposizione generica di obietti-



vi e di propositi, abilmente confezionata a fini comunicativi e di acquisizione di consensi non può essere considerato un piano industriale perché manca di informazioni e di dati patrimoniali, economici e finanziari, che possano attribuire attendibilità alle previsioni espresse e che possano consentire una se-

ria valutazione della convenienza, delle opportunità e dei fattori di rischio».

Dunque? La mozione chiede che vengano messi a disposizione dei consiglieri tutti i documenti che giustificano gli investimenti da decine e decine di milioni prospettati, oltre a un «vero» piano industriale, fatto

L'impianto di incenerimento dei rifiuti torna sotto la lente del consiglio comunale

di cifre più precise e dettagliate. Il tutto per permettere poi un ritorno in commissione consigliare e infine anche in consiglio comunale, che possa infine permettere di assumere una posizione basata non sulle prime impressioni, ma sui numeri: una posizione che solo la lettura di tutta la documentazione può garantire. Fino a quel momento l'amministrazione di Legnano dovrebbe impegnarsi a «non esprimere in alcuna sede prese di posizione a nome e per conto del Comune di Legnano sull'utilizzo dell'incenerimento dei rifiuti per il teleriscaldamento e sui propositi di Neutalia pubblicizzati nella conferenza stampa».

P.G.

MALPENSA24

LEAN PRODUCTION ED ECONOMIA CIRCOLARE: CONVEGNO ALLA LIUC BUSINESS SCHOOL

Publicato il 14/11/2022 a pag. web autore: Redazione

Argomento: Università

Link: <https://www.malpensa24.it/lean-production-economia-circolare-liuc-business-school/>

MALPENSA24

RAGGIRA ANZIANI: 4 ANNI A IMPIEGATA DELLE POSTE DI CASTELLANZA. I SOLDI PER UN REGALO DI NOZZE

Publicato il 15/11/2022 a pag. web autore: Simona Carnaghi

Argomento: Cronaca

Link: <https://www.malpensa24.it/castellanza-poste-raggira-anziani/>



IL RICORDO. «LUISA, LA PASSIONE PER L'ARTE E IL PENSIERO SEMPRE RIVOLTO ALLA LIUC»

Il presidente dell'università di Castellanza Riccardo Comerio sulla scomparsa di Luisa Alloni Sottrici: «una donna energica e attenta»

Publicato il 14/11/2022 a pag. web autore: Marilena Lualdi

Argomento: Università

Link: <https://www.informazioneonline.it/2022/11/14/leggi-notizia/argomenti/busto-1/articolo/il-ricordo-luisa-la-passione-per-larte-e-il-pensiero-sempre-rivolto-alla-liuc.html>



ADDIO A LUISA ROSA ALLONI, MOGLIE DEL FONDATORE DELLA LIUC FLAVIO SOTTRICI

Per 25 anni ha gestito la galleria italiana arte. La figlia raffaella: «una forte passione per l'arte contemporanea, una mente elastica, risolveva ogni problema. Una colonna portante nella vita di papà»

Publicato il 13/11/2022 a pag. web autore: Laura Vignati

Argomento: Università

Link: <https://www.informazioneonline.it/2022/11/13/leggi-notizia/argomenti/cronaca-26/articolo/addio-a-luisa-rosa-alloni-moglie-del-fondatore-della-liuc.html>

LE SCUOLE SAN GIULIO E FERMI DI CASTELLANZA UNITI NEL PROGETTO "PILLOLE DI SPORT"

"Pillole di sport": il nuovo progetto di educazione motoria condiviso scuola media san giulio e dall'istituto e. Fermi di castellanza.

Publicato il 14/11/2022 a pag. web autore: Redazione

Argomento: Scuola/Formazione

Link: <https://www.sempionenews.it/territorio/scuola/le-scuole-san-giulio-e-fermi-di-castellanza-uniti-nel-progetto-pillole-di-sport/>

TAVOLA ROTONDA ECONOMIA CIRCOLARE IN LIUC

Venerdì 18 novembre, alle ore 15, tavola rotonda tra manager e docenti in liuc. Possibile sinergia tra lean production e economia circolare.

Publicato il 14/11/2022 a pag. web autore: Redazione

Argomento: Università

Link: <https://www.sempionenews.it/event/tavola-rotonda-economia-circolare-in-liuc/>

In posta

IMPIEGATA CONDANNATA

In posta / Derubò due anziani: 4 anni per peculato

Publicato il 15/11/2022 a pag. web autore: Sarah Crespi

Argomento: Cronaca

Link <https://www.prealpina.it/pages/castellanza-derubo-due-anziani-4-anni-290492.html>